



I Finanziari n. 66

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali Entrate, Dogane e Monopoli, Demanio 7 Gennaio 2020

AGENZIA DELLE ENTRATE

Artt. 17 e 18...Facciamo a capirci

Come è noto, lo scorso 30 dicembre non sono stati sottoscritti né i nuovi criteri di conferimento delle posizioni organizzative ex artt.17 e 18 in scadenza al 31 dicembre 2019 né, tantomeno, la proroga.

A fronte di tali mancate intese è stato, invece, unitariamente proclamato lo stato di agitazione del personale con motivazioni che, partendo dalle gravissime carenze di organico con carichi di lavoro non più tollerabili, dal deficit operativo causa mancata nomina del direttore dell'Agencia e del Comitato di Gestione, dai ritardi inaccettabili nella erogazione del salario accessorio del 2018, arrivano a denunciare la carenza di risorse per remunerare meglio e con fondi aggiuntivi gli artt.17 e 18.

Era nostro comune intendimento, infatti, stringere almeno un pochino la forbice retributiva esistente tra le Poer e le Po in questione senza per questo, però, continuare a "saccheggiare" il Fua di tutti che già mette a disposizione degli artt.17 e 18 circa 11 milioni di euro di risorse fisse e ricorrenti.

Per tale motivo a giugno 2019 avevamo firmato un accordo con l'Agencia che si impegnava a mettere a disposizione delle Po 5 milioni di euro dal proprio bilancio...accordo che non è stato certificato dagli organi di controllo e neanche difeso "a morte" dalla stessa Agencia che si è limitata a prenderne atto.

Dopo lo stato di agitazione del 23 ottobre u.s. avevamo espressamente richiesto al Governo un emendamento da inserire nel corpo o del decreto legge fiscale o della legge di stabilità per reperire le risorse occorrenti all'obiettivo che ci eravamo prefissati...e non solo.

Il Governo ha, invece, dimostrato tutta la sua “attenzione” al miglior funzionamento della macchina fiscale ma anche in questo caso l’Agenzia è stata, colpevolmente, “a guardare”.

Per questi motivi, unitamente ad alcune criticità ancora presenti nel testo dei nuovi criteri di conferimento, il 30 dicembre u.s. non vi è stata alcuna intesa né, ovviamente la proroga.

Lo stato di agitazione, su questo specifico tema degli artt.17 e 18, ha come unico obiettivo quello di costringere il Governo che continua a sbandierare in ogni dove la propria volontà di perseguire una imponente lotta all’evasione fiscale, a mettere a disposizione risorse aggiuntive per coloro che si sobbarcano di ulteriori responsabilità operative.

Dal momento, però, che qualche “mal di pancia” comincia a serpeggiare tra i colleghi interessati dalla questione.....facciamo a capirci, a te collega “capo team staff”, tanto per fare un esempio, ti sta bene di percepire 1500 euro annue, e a te “capo team servizi” stessa musica, e a te “capo team controlli nelle dp di grandi dimensioni” ti sembra ben retribuita la tua responsabilità con 6000 euro l’anno e vi sta bene che continuino a proliferare gli “esperti” a 4000 euro l’anno...perché questa è la proposta dell’Agenzia.

Allora se tutto questo vi sta bene, fatecelo sapere ma, diversamente da così c’è una via obbligata che è quella di aderire allo stato di agitazione e rivendicare insieme a noi un trattamento più dignitoso.

Non so se siamo riusciti ad essere chiari....ma forse si dai, ci siamo capiti

